

La chiesa

Facciamo chiarezza

La parola "chiesa" ha alcuni significati. Da un lato, è il nome di un edificio che i cristiani frequentano per adorare Dio, per saperne di più su di Lui ed è il luogo in cui si incontrano. Tuttavia, il nome '*Chiesa*' (con la 'C' maiuscola però) indica anche le *persone*, la comunità, ed è il nome usato dai cristiani per riferirsi a tutti coloro che seguono Gesù in tutto il mondo.



La Chiesa cominciò il giorno di Pentecoste, quando migliaia di persone si unirono alla nuova comunità di credenti a Gerusalemme. Ora ammonta a 2 miliardi di persone in tutto il mondo. Ci sono diversi tipi di chiese (intendendo con queste il loro stile: paleocristiano, bizantino, romanico, gotico, moderno...) e Chiese (denominate cattoliche, ortodosse, anglicane, battiste, metodiste, pentecostali...). Queste diverse varietà di Chiesa, conosciute appunto come *denominazioni*, sono

caratterizzate dal modo in cui guidano le loro comunità ecclesiali e adorano lo stesso unico Dio.

La chiesa-edificio è il luogo in cui si riunisce la comunità cristiana per ascoltare la parola di Dio, per offrire preghiere di intercessione e lode a Dio e, soprattutto, per celebrare i santi misteri; ed è il luogo in cui è custodito il sacramento dell'Eucaristia. Una chiesa può avere molte forme; a forma di croce con una cupola all'interno per attirare l'attenzione sul cielo, di cerchio per simboleggiare l'eternità, di ottagono o di stella.

La Chiesa Cattolica attribuisce un significato simbolico a ogni parte dell'edificio sacro. Il tetto rappresenta l'amore che copre una moltitudine di peccati; il pavimento è il fondamento della fede e l'umiltà dei poveri; le colonne sono gli apostoli, i vescovi e i dottori; la volta simboleggia i predicatori che sollevano il peso delle miserie dell'umanità verso il cielo. La navata simboleggia l'Arca di Noè e la barca di San Pietro, al cui interno ognuno trova la salvezza. La direzione d'Oriente rappresenta la Gerusalemme celeste da cui il Messia tornerà nella gloria come descritto nell'Apocalisse; l'Occidente rappresenta le tenebre del peccato, la morte e il male.

Ogni chiesa-tipo è costituita da una serie di elementi, vediamoli insieme.

Nartece o Vestibolo

La struttura esterna a portico o l'area interna separata dalla navata. Questa parola è stata tramutata in *entrata* o *ingresso*. In origine, i penitenti e i catecumeni dovevano sostare in questa zona fino al loro ingresso nella Chiesa tramite i sacramenti.

Navata

Questa parola trae la radice dalla barca di Pietro o dall'Arca di Noè. Oggi designa l'area in cui i fedeli siedono o stanno in piedi (le panche sono state introdotte in epoca tardiva tant'è che ancora oggi nelle chiese ortodosse non sono presenti e i fedeli permangono in piedi per tutta la celebrazione).

Santuario

Questa è la zona più sacra dell'edificio, e per questo è anche staccata dal resto della navata in cui si trovano i fedeli, in modo che esso sia considerato come il Santo dei Santi nella tenda del Convegno ebraica (il Tabernacolo).

Nel santuario è presente - oltre all'Altare - il Tabernacolo, in cui è custodito il Santissimo Sacramento (l'Ostia consacrata divenuta Corpo di Cristo), sul quale arde una luce, segno della presenza di Dio.

Altare

Questo è il luogo in cui viene offerto il sacrificio eucaristico. L'antica liturgia della sinagoga era orientata verso Gerusalemme; quella cristiana è celebrata verso est ("ad orientem"), la direzione da cui Gesù, simboleggiato dal Sole nascente, verrà di nuovo.



Pulpito

Posto sul lato sinistro della chiesa avanzando verso l'Altare ed è chiamato anche "lato del Vangelo" (e anche, ma in modo più informale, "lato di Maria" perché qui viene collocata una sua statua), dove, infatti, viene letto il Vangelo.

Sagrestia

In questo luogo sono custoditi i paramenti sacri, i vasi liturgici, ecc.